



Password dimenticata?

ASSOCIAZIONI E FARMACIE



ABBONATI



DIAGNOSI E CURE | BAMBINI | BENESSERE | SESSUALITÀ | ALIMENTAZIONE | PSICHE E CERVELLO | CURIOSITÀ

DIAGNOSI E CURE

DIAGNOSI E CURE - CHIUDETE LA BOCCA! ALITO CATTIVO PER UN ITALIANO SU QUATTRO

Chiudete la bocca! Alito cattivo per un italiano su quattro

Nel 90% dei casi l'alitosi è causata da malattie del cavo orale, in particolare dalla parodontite. Ma esiste anche un legame con malattie sistemiche come diabete, malattie del fegato o renali



Sognate un alito fresco a prova di bacio, ma spesso non superate la faticosa "prova a conchetta"? Non siete i soli: **l'alitosi è un problema per un italiano su quattro**, e nel 90% dei casi non è colpa di quello che mangiamo, ma di malattie e disturbi che insidiano la nostra bocca. Lo affermano gli esperti di Odontoiatria biologica dell'[Istituto Stomatologico Italiano \(ISI\)](#) di Milano.

L'alitosi è provocata da diversi fattori, ma il comune denominatore è uno: la **proliferazione di batteri che si nutrono dei residui di cibo** e producono sostanze volatili contenenti zolfo, principali responsabili dell'odore cattivo dell'alito. Per diagnosticare la presenza di queste sostanze, l'ISI dispone del **gascromatografo computerizzato**, che permette di individuare la presenza di composti solforati volatili (cosiddetti VSC) responsabili dell'alitosi. Nel mirino per lo più problematiche riguardanti il cavo orale mentre, in un numero più limitato di casi, il legame è con malattie sistemiche come diabete, malattie del fegato o renali.

Cosa fare, dunque, per far sì che ci spunti un fiore in bocca, come recitava un vecchio Carosello? Per prima cosa, consigliano i medici, è bene rivolgersi ad una struttura in grado di diagnosticare il problema e definire un percorso terapeutico personalizzato. Durante la visita di screening, a seguito dei risultati riscontrati dal gascromatografo, lo specialista verificherà la presenza di profondi solchi nella lingua, carie, denti inclusi, ascessi o di eventuali carenze nell'igiene orale, che rappresentano le più evidenti cause dell'insorgenza di questo fastidio. Molto comune, anche se poco diagnosticata, è la presenza in pazienti affetti da alitosi di **parodontopatie**, cioè di infiammazioni e infezioni del parodonto, il tessuto di sostegno dei denti. «Il primo sintomo solitamente è il **sanguinamento gengivale**, seguito dalla mobilità dei denti, mentre, nei casi più gravi, si può arrivare alla perdita degli stessi», afferma Piero Nobili, responsabile del reparto di Odontoiatria Biologica dell'[Istituto Stomatologico Italiano](#) di Milano. «In seguito all'identificazione del disturbo, presso il Reparto di Odontoiatria Biologica saranno effettuati specifici test microbiologici e genetici, esami molto importanti per individuare precisamente i batteri responsabili della malattia». Una

LEGGI ANCHE



Qual è il momento giusto per lavarsi i denti?



Ecco il "menù anti-carie": tutti i consigli degli esperti per salvare il sorriso a tavola



E' il dentista il nostro alleato contro i tumori della bocca



CHIEDI UN CONSULTO



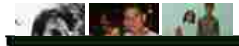
SUL NUMERO DI GIUGNO:

 FOCUS ON
 Mara Venier
 Amore perché la crisi del '71 anno?
 Sideri
 Denti bianchi senza rischio
 Pisciotti e la forma per l'estate


volta effettuata la diagnosi, verrà elaborato un **piano di cura personalizzato** che prevede sedute di igiene, trattamenti laser assistiti, prescrizioni fitoterapiche e consigli nutrizionali utili ad eliminare i batteri, arginando l'infiammazione e dunque l'alito cattivo.

→ *a cura della redazione*

OK Salute e Benessere piace a 57.811 persone.

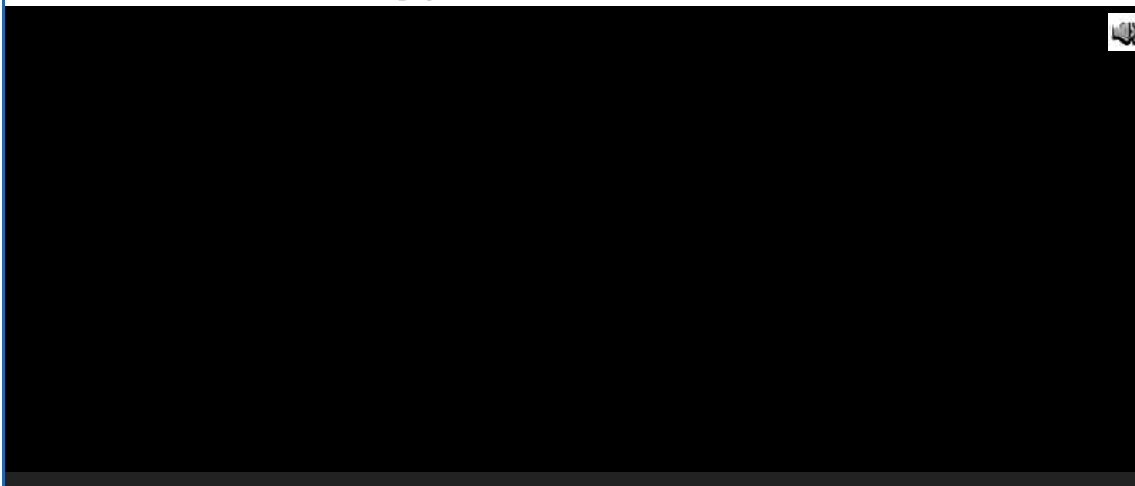


TAG

Sanguinamento-gengivale Gengive Alitosi Diabete Parodonto Parodontite Alito

Ti puoi Laureare Online

Scegli eCampus e Studia da Casa Scopri i Nuovi Corsi di Laurea!

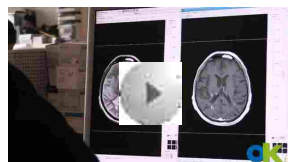


VIDEO

Sigarette addio: scopri come funziona il Centro Antifumo



Liberi dalla sclerosi multipla con la terapia personalizzata: un traguardo che è già realtà



In forma come una First Lady



Questo sito fa uso di alcuni cookies le cui descrizioni sono presenti nella nostra pagina [Cookies Policy](#) (Prov. N°229 8/5/2014 - G.U. 3/6/2014, N°126).

ACCETTO